

Comunicato stampa
5 maggio 2015

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO STAGIONE 2014/2015

ATTENZIONE: La Compagnia Sud Costa Occidentale comunica che c'è stata una sostituzione nel cast dello spettacolo VERSO MEDEA: l'attore GIULIANO SCARPINATO è stato sostituito dall'attore ROBERTO GALBO.
Vi inviamo qui di seguito la testatina corretta che annulla e sostituisce quella inviata in precedenza

Fonderie Limone Moncalieri
12 - 17 maggio 2015

VERSO MEDEA

da **Euripide**

testo e regia **Emma Dante**

musiche e canti **Fratelli Mancuso**

con **Elena Borgogni, Carmine Maringola, Salvatore D'Onofrio, Sandro Maria Campagna, Roberto Galbo, Davide Celona**

coro **Fratelli Mancuso**

luci **Marcello D'Agostino**

Compagnia Sud Costa Occidentale

«Medea è una barbara che non riconosce altra autorità se non quella del proprio istinto. La sua appartenenza a un gruppo familiare o di classe o di nazione o di religione limita la sua presunta libertà, perché Medea si sente straniera ovunque». Una volta ancora Emma Dante cammina verso *Medea*. A dieci anni dal primo allestimento del capolavoro di Euripide, la regista palermitana torna alla tragedia dell'ira per farne una danza terrigna di liturgie primitive, un rito ammaliante scandito dalle litanie etniche dei fratelli Mancuso, che affondano le radici in un Sud senza tempo.

L'infanticida, che si macchia del più orrendo dei delitti per vendicarsi del tradimento dell'amato Giasone, è in scena vistosamente incinta. Abbandonata dal marito, vive in una Corinto circondata da un coro di donne siciliane che in realtà sono uomini: barbute e sterili prèfiche, che sognano pance gravide, vagiti di neonati, coccarde e piccoli corredi. «La diversità di Medea - spiega Emma Dante - ha a che fare col travaglio del parto, con la sua fertilità devastante e rigogliosa, con la sua innata capacità di generare e di perpetuare la specie in un paese abitato soltanto da un popolo maschile inadatto a sviluppare il seme. Giasone l'abbandona incinta e si fa re di una città sterile. Il vero delitto con cui Medea punirà Corinto, sarà negargli i figli, partorendo aborti come eredi, decidendo a monte il destino di una città nella quale senza di lei è impossibile perpetuare la specie».

INFORMAZIONI: Telefono 011 5169555

Orari degli spettacoli: martedì e giovedì ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20.45; domenica ore 15.30.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino

Dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo.

Chiusura biglietteria: 1° maggio 2015

Tel. 011 5169555 – Numero verde 800235333 - Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it

STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 / + 39 011 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it